



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Avviso Fare Impresa in Sicilia – FAIn Sicilia

Approvato con D.D.G. 2615_3S_2023 del 30/11/2023

F.A.Q. (versione del 05.01.2024)

Modalità di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni

Quesito n. 1

La quota di cofinanziamento di cui all'art. 8.3 dell'Avviso dovrà essere comprovata dal soggetto richiedente all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni?

Risposta

Sì. Nel caso di soggetti richiedenti non ancora costituiti in forma d'impresa, la documentazione comprovante la disponibilità della quota di cofinanziamento potrà essere prodotta da ciascun soggetto coinvolto nella compagine sociale dell'impresa costituenda.

Quesito n. 2

Nel caso in cui il Sig. X risulti essere socio della Società Y e quest'ultima intendesse presentare una propria istanza di accesso alle agevolazioni a valere sull'Avviso FAIn, il Sig. X può presentare a sua volta un'autonoma istanza di accesso alle agevolazioni dello stesso avviso assieme ad altre persone fisiche che intendano costituirsi come impresa nell'eventualità di accoglimento della medesima istanza?

Risposta

No. Uno stesso soggetto richiedente non può presentare più di una sola domanda di accesso alle agevolazioni. La stessa limitazione sussiste anche in capo ai singoli soci del soggetto richiedente.

Quesito n. 3

Dove posso reperire le versioni editabili dei vari formulari di cui è prevista la compilazione ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni?

Risposta

La versione editabile della modulistica sarà disponibile in compilazione a partire dal 16.01.2024. Per la compilazione della stessa, i soggetti interessati dovranno avvalersi delle apposite funzionalità della piattaforma resa disponibile da IRFIS all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it>.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA



SICILIA 14-20

Quesito n. 4

Possono accedere alla misura di agevolazioni di cui all'Avviso "FAIn" i soggetti proponenti che alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni non dispongano ancora della disponibilità effettiva di una sede fisica dove realizzare il programma di investimenti?

Risposta

Sì, a condizione che il soggetto proponente individui, già in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, l'immobile nel quale intenda realizzare gli investimenti con il sostegno pubblico ed accluda alla stessa domanda di accesso alle agevolazioni un'apposita dichiarazione resa dal titolare del diritto di utilizzo dello stesso da cui si evinca la disponibilità a concederlo in uso al soggetto richiedente per un periodo almeno pari alla durata del periodo di realizzazione del programma di investimenti maggiorato di ulteriori tre anni dalla data di presunto completamento dello stesso. Il soggetto richiedente le agevolazioni dovrà in ogni caso produrre evidenza del titolo di disponibilità effettivo dell'immobile debitamente registrato non oltre 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Si precisa che l'immobile presso il quale si intende realizzare il programma di investimenti dovrà risultare idoneo allo svolgimento dell'attività economica che si intende svolgere/avviare.

Si ricorda, altresì, che il contratto di comodato d'uso non è ritenuto ammissibile quale valido titolo di disponibilità dell'immobile.

Quesito n. 5

Ai fini del rispetto della disciplina del cumulo degli aiuti in "de minimis", il tetto massimo di agevolazioni concedibili è da ritenersi quello fissato dal Reg. UE n. 1407/2013 (max 200.000€ nel triennio per impresa unica) o quello ampliato introdotto dal Reg. UE n. 2023/2831 (max 300.000€ nel triennio per impresa unica)?

Risposta

Fermo restando il massimale di agevolazione concedibile a ciascun soggetto beneficiario definito all'interno dell'Avviso in € 200.000,00, ai fini della verifica dell'eventuale superamento del massimale di cumulo per impresa unica previsto dal regime de-minimis, a partire dal 01 gennaio 2024 sarà presa a riferimento la nuova soglia massima di € 300.000,00 prevista dal Reg. UE n. 2023/2831.

Alla stessa verifica si procederà mediante acquisizione di idonea interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti.

Quesito n. 6

È possibile partecipare all'Avviso con più programmi di spesa (presentati da parte di più imprese con progetti distinti tra loro) a valere sul medesimo immobile?

Risposta

No, a meno che sia possibile definire una segregazione fisica/temporale degli spazi utilizzati per la realizzazione di ciascun programma di spesa e per le attività da svolgere. Gli stessi spazi dovranno disporre di contratti di utenza (es. elettricità, ecc.) del tutto indipendenti.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Quesito n. 7

L'impresa X svolge attività turistico-ricettiva e intende integrare la propria gamma di servizi offrendo ai propri ospiti la possibilità di fare escursioni in barca. In tale evenienza è ammissibile alle agevolazioni il costo relativo all'acquisizione di un'imbarcazione o di un natante?

Risposta

L'integrazione e la qualificazione dei servizi offerti all'utenza rientrano tra le finalità dell'Avviso FAInSicilia, tuttavia, nel caso in specie, l'acquisizione di imbarcazioni e/o di natanti da concedere in locazione e/o noleggio ai propri clienti costituisce un'attività economica a sé stante che, nel rispetto delle norme di cui al codice della navigazione, può essere svolta soltanto dai soggetti muniti di idonee qualificazioni e titoli, e comunque mediante attivazione di un apposito codice di attività economica pertinente.

Ove tali requisiti dovessero sussistere, il soggetto richiedente dovrà documentare altresì il possesso di un idoneo titolo di disponibilità dello spazio fisico (ormeggio) presso il quale l'imbarcazione e/o il natante sarà messo a dimora e esercizio.

Quesito n. 8

Ai fini dell'ammissibilità delle spese al sostegno finanziario pubblico dell'Avviso "FAIn" sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto beneficiario delle agevolazioni a fronte di attività svolte in economia mediante commessa interna?

Risposta

No. In conformità con quanto previsto dall'art. 7 comma 5 dell'Avviso "i beni e/o i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con il soggetto beneficiario acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti, nonché - in caso di Rete o Consorzio di Imprese - i beni non possono essere oggetto di compravendita tra le imprese che costituiscono la Rete e/o Consorzio"; per quanto riportato, i costi sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione di attività e/o interventi in economia mediante commessa interna non sono ammissibili.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Quesito n. 9

Ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento privato di cui all'art. 11.11 dell'Avviso, nel "costo totale lordo del programma di investimento" posto a denominatore del rapporto richiamato nel medesimo articolo, deve essere considerata anche l'IVA associata agli interventi di cui si prevede la realizzazione nel programma di spesa?

Risposta

In conformità con la definizione riportata nell'art. 4.1.c) dell'Avviso, il "cofinanziamento privato" costituisce "la quota di risorse finanziarie apportata dal soggetto richiedente a copertura, unitamente alle agevolazioni pubbliche del presente Avviso, dell'intero costo del programma di spesa ammissibile associato alla realizzazione del progetto imprenditoriale. Rientra nella suddetta definizione anche l'eventuale apporto di risorse finanziarie derivante da indebitamento bancario del soggetto richiedente le agevolazioni non assistito da alcuna garanzia pubblica. Non rientrano nella predetta definizione gli apporti derivanti dalla valorizzazione di ogni eventuale asset e/o fattore produttivo impiegato per la realizzazione del progetto imprenditoriale".

Per quanto sopra, l'IVA concorre alla determinazione del "costo totale lordo del programma di investimento" solo laddove la stessa imposta costituisca un costo per il soggetto richiedente, in quanto non recuperabile in ragione del regime fiscale di appartenenza.

Quesito n. 10

L'impresa X costituita nel 2009 intende attivare una nuova unità produttiva con annesso nuovo codice di attività economica diverso rispetto a quello già esercito.

L'attivazione di una nuova unità produttiva come sopra descritta abilita l'impresa X a presentare validamente istanza a valere sull'Avviso FAIn?

Risposta

No. Le disposizioni di cui all'art. 5.1 dell'Avviso prescrivono – quali requisiti di ammissibilità soggettiva – che le imprese richiedenti debbano risultare iscritte come attive presso il Registro imprese da non più di 36 mesi a far data dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Quesito n. 11

L'impresa Y intende acquistare con l'assistenza finanziaria dell'Avviso FAIn un nuovo automezzo per l'esercizio della propria attività economica. Preso atto che l'automezzo oggetto di acquisizione è identificato in uno specifico modello prodotto e commercializzato da una determinata casa automobilistica, ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è comunque necessario produrre 3 preventivi per lo stesso bene, atteso che il prezzo è definito dalla casa madre?

Risposta

Benchè l'impresa richiedente intenda acquistare uno specifico modello di automezzo, ai fini della partecipazione all'Avviso FAIn è comunque richiesta la presentazione di almeno 3 preventivi per lo stesso bene che si intende acquisire, ciò al fine di consentire di esperire un idoneo giudizio di congruità sul costo dello stesso bene.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Con specifico riferimento alla fattispecie oggetto di quesito, i preventivi richiesti dovranno riferirsi a modelli di automezzi tra loro assimilabili (per caratteristiche, tipologia di allestimento e fascia di prezzo) forniti da differenti case automobilistiche e/o concessionari.

Quesito n. 12

È possibile presentare istanza per la realizzazione e la gestione di un canile che offra servizi sia agli enti locali per il contrasto al fenomeno del randagismo, sia ai privati per l'offerta di servizi di pensione e toeletta per cani?

Risposta

Il codice di attività economica assimilabile all'attività d'impresa oggetto del quesito sembra potersi ricondurre al 96.09.04 – "Servizi di cura degli animali da compagnia" della classificazione ATECO 2007. Esso comprende anche attività di: servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, toelettatura, addestramento, custodia.

Lo stesso codice non rientra in alcuno dei settori economici non ammissibili alle agevolazioni di cui all'Avviso FAIn (cfr. Allegato 1 allo stesso Avviso), pertanto, la stessa attività economica deve intendersi come eleggibile alle agevolazioni di cui al medesimo Avviso pubblico, laddove essa venga svolta a carattere di attività imprenditoriale.

Quesito n. 13

È possibile presentare istanza per la realizzazione e la gestione di un impianto sportivo destinato alla pratica del calcio?

Risposta

Sì. L'attività economica avente ad oggetto la gestione degli impianti sportivi non rientra in alcuno dei settori economici esclusi dalle agevolazioni di cui all'Avviso FAIn (cfr. Allegato 1). Anche in questo caso, come per il quesito precedente, l'attività economica deve essere svolta con carattere imprenditoriale, pertanto il soggetto richiedente dovrà risultare un operatore economico già iscritto o che dovrà iscriversi al Registro delle imprese come prescritto dall'art. 5 dell'Avviso.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Quesito n. 14

È possibile partecipare validamente all'Avviso costituendo una nuova attività economica in campo ottico è possibile utilizzare la licenza contingentata subentrando a quella di un altro operatore economico in procinto di cessare la propria attività?

In dettaglio, si prevede di presentare un progetto che considera la costituzione di una nuova società (dotata dei requisiti previsti dal Bando), la cui ubicazione sarà nella stessa struttura di ottica che è in procinto di chiudere quindi già autorizzata dallo Stato mediante concessione di licenza contingentata.

Per cui, si chiede nel modello di *business plan* da presentare all'interno dell'allegato 4 - "Adempimenti amministrativi e/o gestionali necessari all'esercizio dell'attività e/o titoli autorizzativi necessari alla realizzazione del programma di spesa" se è possibile indicare che per l'esercizio della futura attività si acquisirà la licenza della precedente attività (allegando anche un documento che attesti con certezza l'accordo raggiunto tra il precedente possessore e la società richiedente), senza che questa venga considerata come continuazione di una precedente attività essendo entità differenti e la società che verrà a costituirsi sarà composta da soggetti differenti.

Risposta

Sì. Il subentro in altra attività economica esercita da altro operatore economico non è escluso dalla possibilità di accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso FAIn. Si rappresenta, in ogni caso, che non costituiscono spese ammissibili gli eventuali costi connessi con il subentro in altro titolo autorizzativo che abilita a svolgere l'attività economica, né alcun altro costo connesso con l'acquisizione di beni e/o che offeriscono al complesso aziendale esercito dall'operatore economico oggetto di subentro.

Quesito n. 15

Per il Bando in oggetto, la graduatoria potenziale è tarata sul decremento del Fondo perduto dal 90%. Tuttavia non comprendo se vi sia un limite massimo di decremento del fondo perduto. Ad esempio:

- fatto 100 il progetto, anziché richiedere Fondo perduto del 90%, potrei teoricamente chiedere Fondo perduto del 10% al fine di migliorare la mia graduatoria?

Risposta

Si conferma, ai sensi delle previsioni dell'Avviso "FAInSicilia", l'ipotesi di riduzione, senza limiti, del contributo pubblico nei termini esemplificati nel quesito, che equivale ad un incremento, complementare, del cofinanziamento privato (nell'ipotesi citata le risorse proprie saranno pari al 90%). Resta inteso che la disponibilità delle proprie risorse finanziarie dovrà essere dimostrata con le modalità previste dall'Avviso.

IL DIRIGENTE
(dr. Giuseppe Giudice)

IL DIRIGENTE GENERALE
(dr. Carmelo Frittitta)